

Oggi, forse, il Psi chiarisce le sue posizioni

# Quale maggioranza? Per ora battibecchi tra Dc e socialisti

Lite interna tra Agostino Marianetti e Giampaolo Sodano Micucci (Pci): «Alla Provincia la Dc non può governare»

Forse questa mattina comincerà a diradarsi la nebbia calata su Roma martedì scorso. Alle 11,30, infatti, il Psi (presumibilmente) spiegherà ai giornalisti e alla città come si muoverà nei prossimi giorni, con chi intende allearsi per governare, quali saranno le sue pretese, cosa offrirà ai suoi possibili alleati. Le «valutazioni» e le prospettive, tuttavia, si presentano meno facili del previsto, dato il clima surriscaldato in casa socialista e il contrasto già delineato, ma che ieri si è tradotto in veri e propri insulti, fra diversi illustri personaggi socialisti fra cui l'ex sindacalista «filo-governativo» Agostino Marianetti, il deputato Giampaolo Sodano e il sottosegretario Giulio Santarelli.

Secondo Sodano, Marianetti (che aveva rimproverato al partito romano di non aver avuto significativi risultati elettorali) «spunta nel piatto dove mangia» e comunque alimenta «polemiche strumentali» perché il Psi è aumentato a Roma e nel Lazio in maniera eguale alla media nazionale. Quanto a Santarelli (promotore e strenuo sostenitore delle giunte biancinate) esce decisamente dalle faide interne e si ricorda che la Dc esprime «un risorgente spirito integralistico che non facilita sicuramente l'obiettivo di ricostruire un utile terreno di intesa con i laici e i socialisti» e avverte, chi vuol intendere, che «per fare il gover-

no non basta la maggioranza relativa, ma occorre la capacità di mettere insieme una coalizione che superi il 51%». E questo vale anche per la Dc.

Segnali di distensione invece giungono dal demagogico Gerolamo Micheli, presidente uscente del Consiglio regionale del Lazio il quale invita le forze politiche «anzitutto quelle che fanno parte della maggioranza, a discutere sui programmi, sui quali dovranno essere coinvolti tutti e principalmente i partner di governo». E proprio sui programmi e sulle priorità c'è una dichiarazione del segretario socialista della Camera del lavoro Raffaele Minelli il quale si prepara a «verificare sul campo, senza pregiudiziali, ma con pignoleria, se le nuove ricette saranno migliori di quelle antiche».

Infine per la Provincia, il capogruppo comunista Sergio Micucci sottolinea che il Pci, malgrado la flessione, si conferma il primo partito e le forze che hanno governato Palazzo Valentini mantengono gli stessi 23 seggi. «Esiste la possibilità numerica di una diversa maggioranza — dice Micucci — ma riesce difficile comprendere come sia praticabile una alleanza con una Dc che ha svolto sempre e soltanto un'opposizione cieca e totale, con un pregiudiziale rifiuto di misurarsi col programma».

La delicata fase che precederà la formazione di una nuova maggioranza

# L'Estate romana intanto resta

## La giunta uscente così affronterà i problemi aperti

Le manifestazioni già programmate andranno in porto - Intervento di Vetere presso il prefetto per l'emergenza della casa



Un'immagine dell'Estate romana '84

«La giunta rimane in carica fino all'elezione del nuovo sindaco per garantire la normale amministrazione». Questa la disposizione della legge. Ma, a Roma, anche l'ordinaria amministrazione non può che interessare i problemi decisamente «straordinari». Non a caso mercoledì mattina — mentre ancora sul videoterminale del Campidoglio si succedevano i dati parziali delle preferenze — si è riunita la giunta capitolina che ha accolto l'appello del sindaco a proseguire senza sosta il lavoro per garantire il governo a Roma. «Non bisogna lasciare nulla indietro — ha detto il sindaco —. Ho chiesto agli assessori di lavorare come hanno fatto finora. Le emergenze restano, e per noi anche quelle sono — e restano — una grossa parte dell'impegno quotidiano».

E le «emergenze» che tornano in primo piano subito dopo le elezioni si chiamano «strati». Nella «urbana», traffico, sanità, Estate romana. Iniziamo dal «dramma casa». Ieri, di passaggio in Campidoglio per raccogliere gli ultimi dati, ci è stata mostrata una lettera appena firmata da Vetere ed indirizzata al Prefetto, alla Pretura e al Questore. Si definisce la situazione di Roma «delicatissima», si ricorda che «l'amministrazione comunale è in una situazione di difficoltà insormontabile a farvi fronte» e che, tra l'altro, «l'esecuzione

dei provvedimenti di sfratto riguarda spesso cittadini anziani e famiglie con bambini in tenera età rispetto ai quali l'intervento dell'autorità pubblica trova le più ampie motivazioni anche giuridiche». Si chiede, quindi, una proroga ulteriore nell'esecuzione degli sfratti. La sospensione dei ben quattromila sfratti per necessità scade domenica prossima: cosa accadrà da lunedì? E non si dimentichi che quelli per finiti locazione riproderanno (anche se scaglionati) dal primo luglio e sono circa 50 mila.

Altro problema. L'Estate romana. Si farà? Qualcuno nella Dc è sicuro, sta già pensando a come boicottarla anche quest'anno. Vi ha accennato Signorelli, due giorni fa, ed è tornato ieri la democristiana Medici, con complessi giri di parole tesi ad affermare che bisogna «evitare l'effimero». L'Estate, comunque, è iscritta in bilancio, quindi rientra nel capitolo della «normale amministrazione». Ed è anche deciso Renato Nicolini: «Farò di tutto — ha detto — perché l'Estate continui. Non sono di quelli che pensano: adesso sono affari dei democristiani, se la gosteranno loro. L'Estate romana riguarda tutta la città». D'altra parte le delibere per gli allestimenti sono già state approvate dal CoReCo e quest'anno per le cooperative non sono previsti finanziamenti: dovranno puntare sugli sponsor.

Proseguono, frattanto, tutti gli adempimenti per dare un organismo direttivo all'Azienda Municipalizzata della Nettezza Urbana, l'ultima importante realizzazione della giunta di sinistra, rispetto alla quale tutti ricorderanno che potrà rappresentare la svolta per «Roma Pulita».

Intanto (proprio ieri si è riunito il comitato dei garanti) proseguono anche gli adempimenti per la consultazione sul traffico. Oggi si conoscerà il numero delle schede inviate, quindi si passerà al vaglio la loro validità e alle indicazioni contenute. E rimane anche in sospeso una delicata questione che riguarda la sanità: le Usl sono, di fatto, senza bilancio, per l'impossibilità di far fronte alle enormi spese che dovranno sostenere con i fondi loro attribuiti dalla Regione (un episodio gravissimo più volte denunciato dall'Unità nelle scorse settimane). C'è quindi la necessità, da parte del sindaco, di riconvocare l'assemblea generale delle Usl assieme al Consiglio comunale. Vetere la ritiene una scelta irrinviabile, ma non è ancora del tutto chiaro se è un compito che può spettare a lui o la decisione deve essere presa (ma quando?) dal nuovo sindaco e dal nuovo Consiglio comunale.

Angelo Melone

# Le sezioni «scomparse» ora sono 47

Rischia di avere serie conseguenze il giallo delle preferenze scomparse. Oltre ai conteggi relativi a 19 sezioni per le poltrone del consiglio regionale, ieri sono risultati mancanti ulteriori voti di preferenza per il Comune: 47 sezioni invece delle 18 annunciate ieri. Ma il fatto più grave è che non si tratterebbe di una semplice svista. I conteggi effettuati dagli scrutatori delle sezioni coinvolte nel giallo non risultano più in alcun luogo: né presso l'ufficio centrale circoscrizionale, né presso il centro elettronico del Comune, né tantomeno presso la prefettura ed il Viminale.

Inevitabile quindi la revisione completa delle preferenze per le 19 schede relative

alla Regione e per le 47 relative al Comune. Ma per fare questo occorre riaprire tutte le buste sigillate, con tutte le complicazioni burocratiche che comporta.

Ma come si è arrivati a scoprire questo giallo elettorale nemmeno troppo inconsueto? Ieri mattina alcuni giornali, tra i quali il nostro, riferivano della scomparsa di tutti i verbali relativi ad una ventina di sezioni. In giornata l'ufficio stampa del Comune precisava che a scomparire non erano stati i verbali interi, giunti regolarmente in Campidoglio, ma soltanto i conteggi delle preferenze. I funzionari del Comune si sono recati quindi presso l'ufficio elettorale centrale di via Induno per recuperare gli originali delle schede e trasmet-

terli al centro elettronico. Ma nemmeno a via Induno sono saltate fuori le preferenze scomparse. Si tratta di centinaia di voti, che potrebbero rivoluzionare la coda delle classifiche dei candidati, soprattutto per il consiglio comunale, dove mancano le famose 47 sezioni. Basta infatti considerare che in coda all'elenco delle preferenze la differenza è spesso nell'ordine di pochi voti, come nel caso dei compagni Del Fattore e Maria Coscia, rispettivamente primo dei non eletti e ultima degli eletti con uno scarto di 20 preferenze.

Di chi è la colpa dell'incidente? E quali conseguenze potrebbe avere? E quali difficoltà dirlo. La prefettura ha subito pre-

ciso che le schede «fantasma» non sono mai giunte dal Comune a Palazzo Valentini. Ma nemmeno in Campidoglio risultano essere mai arrivate. Sono rimaste nei seggi? Si sono perse durante il tragitto verso il centro elettronico? Qualcuno le ha fatte sparire? Tutto è possibile. Ed è possibile anche che vengano aperte un'inchiesta amministrativa ed una giudiziaria per stabilire eventuali responsabilità. Ma per il momento ad essere sotto pressione sono soprattutto i candidati «in ballottaggio». Quali sorprese riveleranno le schede mancanti?

r. bu.

# Circoscrizioni: questi i risultati definitivi

Le cifre, fornite ieri dal «cervellone» comunale, erano sbagliate - Bisognerà attendere ancora alcuni giorni per conoscere la ripartizione dei seggi e i nomi degli eletti

Le tabelle che pubblichiamo sono quelle definitive ed esatte del voto per il rinnovo dei consigli circoscrizionali. Gli ieri avevamo pubblicato i dati definitivi, ma in molti casi erano sbagliati. Il «cervellone» comunale per un errore di programmazione aveva sfornato «cifre pazze». Accanto ai voti raccolti da ciascuna lista pubblichiamo la percentuale e i raffronti, sempre in percentuale, con le comunali dell'81. Per quanto riguarda il numero dei voti e le percentuali non ci dovrebbero essere più problemi. Restano da assegnare i seggi e da conteggiare il numero delle preferenze. L'attesa sarà abbastanza lunga. Ci vorranno infatti ancora alcuni giorni per ultimare il conteggio calcolando anche i resti che spesso sono determinanti per conquistare o meno un seggio. Dovranno quindi pazientare i cittadini che vogliono sapere quale tipo di maggioranza di governo sarà possibile nel loro territorio ed anche i candidati ai quali preme di conoscere se faranno parte o meno dei nuovi consigli circoscrizionali.

III Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	11.632	24.73
DC	16.202	34.45
PSI	5.085	10.81
PSDI	1.398	2.97
PRI	2.923	6.21
PLI	2.010	4.27
DP	1.038	2.21
VERDI	—	—
MSI	5.211	11.08

IV Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	35.185	26.43
DC	41.174	30.93
PSI	15.609	11.72
PSDI	6.247	4.69
PRI	6.447	4.84
PLI	4.664	3.50
DP	2.529	1.90
VERDI	4.991	3.75
MSI	14.421	10.83

V Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	43.088	40.92
DC	28.350	26.92
PSI	12.605	11.97
PSDI	4.021	3.82
PRI	3.122	2.96
PLI	1.378	1.31
DP	1.946	1.85
VERDI	—	—
MSI	8.095	7.69

VI Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	39.521	36.64
DC	33.784	31.32
PSI	11.546	10.70
PSDI	5.409	5.01
PRI	2.747	2.55
PLI	1.139	1.06
DP	2.063	1.91
VERDI	—	—
MSI	8.865	8.22

I Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	24.784	27.12
DC	33.943	36.71
PSI	7.896	8.64
PSDI	2.522	2.76
PRI	4.523	4.95
PLI	2.929	3.21
DP	1.852	2.03
VERDI	—	—
MSI	9.819	10.75

II Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	17.283	17.96
DC	34.509	35.86
PSI	8.484	8.81
PSDI	2.677	2.78
PRI	7.076	7.35
PLI	7.046	7.32
DP	1.306	1.36
VERDI	3.801	3.95
MSI	12.526	13.02

IX Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	29.374	25.67
DC	40.206	35.14
PSI	12.042	10.53
PSDI	3.803	3.32
PRI	4.766	4.17
PLI	3.733	3.26
DP	1.861	1.63
VERDI	3.491	3.05
MSI	12.171	10.64

X Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	40.884	34.25
DC	34.379	28.80
PSI	15.804	13.24
PSDI	6.073	5.09
PRI	3.678	3.08
PLI	2.303	1.93
DP	3.073	2.57
VERDI	—	—
MSI	10.393	8.71

XI Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	28.425	27.64
DC	34.517	33.56
PSI	13.122	12.76
PSDI	3.988	3.88
PRI	4.577	4.45
PLI	3.305	3.21
DP	2.126	2.07
VERDI	—	—
MSI	9.958	9.68

XII Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	19.163	25.66
DC	26.906	36.03
PSI	8.665	11.60
PSDI	2.589	3.47
PRI	4.435	5.94
PLI	3.206	4.29
DP	1.332	1.78
VERDI	—	—
MSI	6.773	9.07

VII Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	32.090	36.73
DC	24.277	27.79
PSI	11.054	12.65
PSDI	4.343	4.97
PRI	3.030	3.47
PLI	935	1.07
DP	1.634	1.87
VERDI	—	—
MSI	6.813	7.80

VIII Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	40.788	40.85
DC	27.494	27.53
PSI	11.935	11.95
PSDI	5.610	5.62
PRI	2.422	2.43
PLI	730	0.73
DP	2.049	2.05
VERDI	—	—
MSI	7.383	7.39

XV Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	36.768	34.56
DC	32.100	30.17
PSI	14.355	13.49
PSDI	4.281	4.02
PRI	3.527	3.32
PLI	2.083	1.96
DP	2.083	1.96
VERDI	—	—
MSI	9.299	8.74

XVI Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	30.277	27.46
DC	37.412	33.93
PSI	12.673	11.49
PSDI	4.291	3.89
PRI	5.561	5.04
PLI	3.748	3.40
DP	2.322	2.11
VERDI	—	—
MSI	11.128	10.09

XVII Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	15.056	23.56
DC	22.780	35.65
PSI	6.554	10.26
PSDI	2.230	3.49
PRI	3.407	5.33
PLI	2.851	4.46
DP	1.476	2.31
VERDI	—	—
MSI	7.613	11.92

XVIII Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	24.836	27.62
DC	34.037	37.85
PSI	9.892	11.00
PSDI	3.131	3.48
PRI	3.723	4.14
PLI	2.400	2.67
DP	1.840	2.05
VERDI	—	—
MSI	8.314	9.25

XIII Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	28.695	29.40
DC	27.138	27.81
PSI	15.160	15.53
PSDI	4.392	4.50
PRI	4.421	4.53
PLI	2.461	2.52
DP	1.481	1.52
VERDI	3.620	3.71
MSI	8.525	8.74

XIV Circoscrizione	1985	1981
Liste	Voti	%
PCI	9.192	37.69
DC	7.254	29.74
PSI	3.349	13.73
PSDI	1.562	6.40
PRI	651	2.67
PLI	145	0.59
DP	321	1.32
VERDI	—	—
MSI	1.281	5.25

CIRCOSCRIZIONE I: Centro Storico e Trastevere, parte di Ostiense, parte dell'Ardeatino.  
CIRCOSCRIZIONE II: Flaminio, Parioli, Pinciano, Salario, parte di Trieste.  
CIRCOSCRIZIONE III: Castro Pretorio, parte del Nomentano e del Tiburtino.  
CIRCOSCRIZIONE IV: Monte Sacro, parte di Trieste, Castel Giubileo, Casal Boccone, Tor S. Giovanni.

CIRCOSCRIZIONE V: Pietralata, S. Basilio, Settecamini, parte del Tiburtino, del Collatino, di Tor Sapienza.  
CIRCOSCRIZIONE VI: Prenestino, parte del Tiburtino, del Tuscolano e del Collatino.  
CIRCOSCRIZIONE VII: Alessandrino, parte del Tuscolano, di Prenestino Centocelle, del Collatino, di Don Bosco, di Tor Cervara e Torre Spaccata.

CIRCOSCRIZIONE VIII: Torre Angela, Borghesiana, parte di Torre Maura, di Don Bosco, Lunghezza, parte di Torrenova.  
CIRCOSCRIZIONE IX: parte del Prenestino Labicano, del Tuscolano e dell'Appio Latino.  
CIRCOSCRIZIONE X: Appio Claudio, Capannelle, Casal Morena, parte dell'Appio Pignatelli, parte del Tuscolano, di Torre Gaia.  
CIRCOSCRIZIONE XI: parte dell'Appio Lati-

no, parte dell'aeroporto di Ciampino, Torricola, parte della Cecchignola e dell'Ardeatino.  
CIRCOSCRIZIONE XII: Europa, Cecchignola, Giuliano Dalmata, Forte Ostiense, Castel di Decima, Torrino, Tor di Valle.  
CIRCOSCRIZIONE XIII: Lido di Ostia, Castel Fusano, Acilia, Casal Palocco, Ostia Antica, parte di Castel Porziano e di Mezzocammino.  
CIRCOSCRIZIONE XIV: Isola Sacra, Fiumici-

no, Fregene, Ponte Galeria, Maccarese Sud e parte di Maccarese Nord, Torre in Pietra e Palidoro.  
CIRCOSCRIZIONE XV: Magliana Vecchia, parte di Portuense, del Gianicolense, Ponte Galeria, la Pisana.  
CIRCOSCRIZIONE XVI: parte del Portuense, del Gianicolense, di Ponte Galeria, della Magliana Vecchia, della Pisana.  
CIRCOSCRIZIONE XVII: Borgo, Prati, parte

del Trionfale, e della Vittoria.  
CIRCOSCRIZIONE XVIII: Aurelio, parte di Trionfale, di Primavalle, di Castel di Guido, di Casalotti.  
CIRCOSCRIZIONE XIX: Ottaviano, S.M. di Gallea, parte della Storta, di Casalotti, Primavalle.  
CIRCOSCRIZIONE XX: Tor di Quinto, Labaro, Prima Porta, Grottarossa, Tomba di Nerone, La Giustiniana, Isola Farnese.